



REGIONE MOLISE
 PROVINCIA DI CAMPOBASSO
 COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA



PROGETTO DELL' IMPIANTO SOLARE AGRIFOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE
 DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA (CB) IN LOCALITÀ GRUGNALE
 FOGLIO 29 P.LLE 36, 159, FOGLIO 30 P.LLE 51, 54, 59, 60, FOGLIO 32 P.LLE 13, 38, 109, 111, 114, 110,
 112, 113, 125, 132, 134, 12, 47, 136 E FOGLIO 33 P.LLE 8, 9, 10, 11, 47, 50.
 POTENZA DEL GENERATORE PARI A 31.914,68 kWp
 DENOMINATO "MONTENERO DI BISACCIA"

PROGETTO DEFINITIVO

VALUTAZIONE IMPATTI CUMULATIVI



livello prog.	Cod.	tipo doc.	N° elaborato	N° foglio	Tot. fogli	NOME FILE	DATA	SCALA
PD	202100524		C5			MDB2022_C5	22/10/2022	-

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO

PROPONENTE:

ASTEROPE SOL S.R.L.
 Via Mercato 3, 20121 Milano (MI)



TIMBRO ENTE

PROGETTAZIONE:



Ing. D. Siracusa
 Ing. A. Costantino
 Ing. C. Chiaruzzi
 Ing. G. Schillaci
 Ing. G. Buffa
 Ing. M.C. Musca

Arch. M. Gullo
 Arch. S. Martorana
 Arch. F. G. Mazzola
 Arch. A. Calandrino
 Arch. G. Vella



FIRMA DIGITALE PROGETTISTA

FIRMA PROGETTISTA

Sommario

1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO GENERALE.....	4
3. VALUTAZIONE DEL CUMULO	7
3.1 L’impatto cumulativo e le criticità ambientali.....	7
3.2 Descrizione tecnica del parco fotovoltaico.....	8
3.3.1 Impatto visivo cumulativo e impatto su patrimonio culturale e identitario.....	9
3.3.2 Valutazione impatti cumulativi	10

1. PREMESSA

Il presente lavoro permette di individuare preventivamente gli effetti cumulativi sull'ambiente ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica;
- proteggere la salute umana;
- contribuire con un ambiente migliore alla qualità della vita;
- provvedere al mantenimento delle specie;
- conservare la capacità di riproduzione dell'ecosistema in quanto risorsa essenziale per la vita. A questo scopo il presente documento descrive e valuta, in modo appropriato per ciascun caso particolare, gli impatti diretti e indiretti di un progetto sui seguenti fattori:
 - l'uomo, la fauna e la flora;
 - il suolo, l'acqua, l'aria e il clima;
 - i beni materiali e il patrimonio culturale;
 - l'interazione tra i fattori di cui sopra.

Tale opera si inserisce nel quadro istituzionale di cui al D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" le cui finalità sono:

- promuovere un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- promuovere misure per il perseguimento degli obiettivi indicativi nazionali;
- concorrere alla creazione delle basi per un futuro quadro comunitario in materia;
- favorire lo sviluppo di impianti di microgenerazione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, in particolare per gli impieghi agricoli e per le aree montane.

Quando si intende procedere alla valutazione dei potenziali impatti cumulativi sull'ambiente attraverso le interazioni tra diversi possibili detrattori è utile ricordare alcune definizioni che ci permettono meglio di inquadrare il concetto di impatto cumulativo:

1. "Effetti riferiti alla progressiva degradazione ambientale derivante da una serie di attività realizzate in tutta un'area o regione, anche se ogni intervento, preso singolarmente, potrebbe non provocare impatti significativi" (A. Gilpin, 1995).
2. "Accumulo di cambiamenti indotti dall'uomo nelle componenti ambientali di rilievo (VECs: Valued Environmental Components) attraverso lo spazio e il tempo. Tali impatti possono combinarsi in maniera additiva o interattiva" (H. Spaling, 1997).

Pertanto, se consideriamo il concetto di saturazione gli impatti cumulativi producono incrementi tesi a favorire la saturazione ambientale.

Quindi è necessario individuare delle soglie su cui tarare i singoli progetti per quanto nella loro unicità possano sembrare insignificanti, la loro somma e le possibili interazioni potrebbero determinare effetti dannosi circa il mantenimento degli habitat e delle specie presenti in quel dato territorio.

È importante sottolineare che l'uso di simili valori in maniera asettica, senza una giusta interpretazione legata alla lettura critica di un territorio infatti potrebbe portare al consumo completo da parte di un singolo progetto della ricettività ambientale disponibile o residua di una determinata area.

Questo anche in una logica che tenga ben presente che gli impatti cumulativi causati da un progetto o dalla interrelazione di un insieme di più progetti sull'ambiente non possono essere definiti su una semplice scala legata ai confini amministrativi.

La massima significatività dovuta a degli impatti deve essere usata per determinare la scala spaziale di riferimento, tenendo conto del punto in cui gli effetti diventano insignificanti (Hegmann et al, 1999;. Dollin et al, 2003). L'identificazione e la valutazione degli impatti cumulativi passati, presenti e futuri deve essere sviluppata attentamente poiché possono manifestarsi attraverso dinamiche temporali diverse e non immediatamente leggibili negli effetti e nelle risposte che di conseguenza si producono sugli ecosistemi (MacDonald et al., 2000).

L'impatto che può produrre un progetto dipende dalla sua dimensione e dallo status, nonché dalle esigenze proprie delle diverse componenti ecologiche che caratterizzano l'area in cui verrà realizzato il progetto.

2. INQUADRAMENTO GENERALE

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico sito nel territorio comunale di Montenero di Bisaccia (CB) in località “Grugnale” su lotti di terreno distinti al N.T.C. come segue:

- Foglio 29: particelle 36 e 159;
- Foglio 30: particelle 51, 54, 59, 60;
- Foglio 32: particelle 13, 38, 109, 111, 114, 110, 112, 113, 125, 132, 134, 12, 47, 136;
- Foglio 33: particelle 8, 9, 10, 11, 47, 50.

Dal punto di vista cartografico, l’area oggetto dell’indagine, si colloca sulla CTR alla scala 1:5.000 Elementi n. 381011 e 381024.

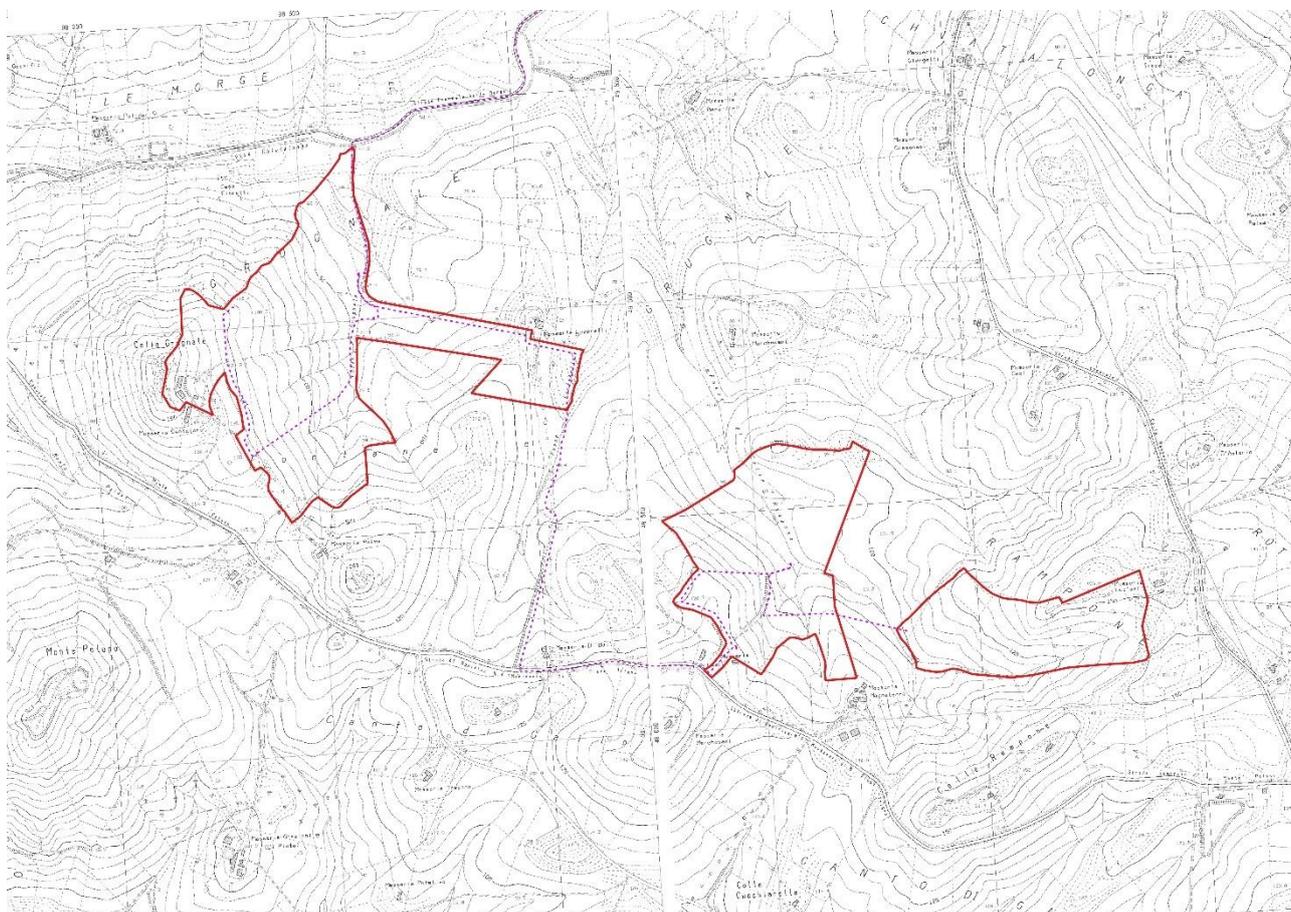


Figura 1 – Area di Impianto su CTR.



Figura 2 - Area di Impianto su IGM.



Figura 3 – Area di Impianto su Ortofoto.

L'area del Plot 1 è accessibile tramite la Strada Comunale delle Morge e strada interpodereale esistente, pertanto non è necessario realizzare opere di viabilità d'accesso; l'area del Plot 2 è accessibile direttamente da Contrada Montepeloso, mentre per il Plot 3 verrà predisposta una diramazione dalla Contrada Colle Rampone da utilizzare come accesso al sito di impianto e servitù di passaggio per i proprietari dei terreni che si occuperanno della coltivazione e della cura della produzione agricola all'interno dell'impianto.

Le vie di accesso non necessitano di particolari interventi di miglioria; qualora risulti necessario, il produttore si impegnerà a migliorare le condizioni della viabilità a beneficio proprio e dei residenti aventi diritto di passaggio.

La potenza del generatore dell'impianto agrivoltaico è pari complessivamente a 31.914,68 KWp con potenza di immissione pari a 30.000,00 kW.

Lo schema di connessione alla Rete, prescritto dal Gestore della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale con preventivo di connessione del 12/11/2021 ed identificato con Codice Pratica 202100524, prevede un collegamento in antenna a 36 kV con una nuova stazione elettrica (SE) di trasformazione 150/36 kV della RTN da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "San Salvo – Montecilfone" previa realizzazione dell'elettrodotto RTN 380 kV "Foggia -Larino -Gissi" di cui al Piano di Sviluppo Terna.

3. VALUTAZIONE DEL CUMULO

3.1 L'impatto cumulativo e le criticità ambientali

In caso in cui sul territorio ci fossero un numero eccessivo d'impianti i principali impatti sarebbero dovuti alle seguenti macro-voci che di seguito vengono così sintetizzate che sono state ampiamente analizzate nello Studio di Impatto Ambientale e nella Relazione Paesaggistica:

1. L'idrogeologia;
2. La sottrazione di suolo;
3. Gli effetti microclimatici;
4. L'attività biologica;
5. Il fenomeno di abbagliamento;
6. L'impatto visivo sulla componente paesaggistica;
7. La dismissione degli impianti.

L'idrogeologia

I suoli potrebbero venire eccessivamente compattati e si potrebbero innescare fenomeni di ruscellamento con la creazione di solchi erosivi.

La sottrazione di suolo e di superfici coltivabili

Uno degli impatti più rilevanti nell'installazione di un parco fotovoltaico e delle opere annesse è rappresentato dall'occupazione del suolo. La sottrazione di suolo fertile all'agricoltura è uno degli effetti diretti. Occorrerà valutare la significatività di tale consumo, ad esempio in funzione della fertilità, dell'assorbimento delle acque meteoriche, degli habitat interessati ecc.

Gli effetti microclimatici

Ogni pannello fotovoltaico genera un campo termico circostante che, seppure sporadicamente, può toccare picchi dell'ordine di circa 70°C. Per ottenere questo risultato, poste delle condizioni di temperatura particolarmente elevate, è necessario considerare condizioni peggiorative come l'assenza di qualsiasi dissipazione convettiva (effetto del vento).

Pertanto il limite di 70°C risulta verificato per tempi irrisori rispetto al contesto produttivo annuale dell'intero impianto, e per quanto studi scientifici abbiano dimostrato l'assenza di significative variazioni di microclima, temperatura dell'aria e variazioni chimico-fisiche del suolo, o comunque non in direzioni dannose per l'ambiente circostante, è necessario tenerne conto, in quanto si identificano come possibili variazioni del contesto ambientale circostante all'impianto.

L'attività biologica

Il sedime su cui si sviluppa un impianto fotovoltaico, se non accompagnato da idonee misure compensative può rappresentare un oggettivo problema per la sopravvivenza sia di specie vegetali che animali, da non trascurare sono anche le modalità con cui viene recitata l'area dell'impianto.

Il fenomeno di abbagliamento

Un potenziale effetto negativo delle aree assoggettate a pannelli è l'effetto di abbagliamento che potrebbe disorientare l'avifauna acquatica in migrazione. Tale effetto è direttamente connesso all'estensione dell'impianto.

L'impatto visivo sulla componente paesaggistica

L'impatto visivo prodotto da impianti fotovoltaici varia in funzione delle dimensioni e del numero di impianti presenti nell'area.

L'analisi degli impatti deve essere riferita all'insieme delle opere previste per la funzionalità dell'impianto, considerando che l'entità degli impatti è funzione della particolare localizzazione.

La dismissione degli impianti

Gli impatti della fase di dismissione dell'impianto sono relativi alla produzione di rifiuti essenzialmente dovuti a:

- dismissione dei pannelli fotovoltaici di silicio;
- dismissione dei telai in alluminio (supporto dei pannelli);
- dismissione di eventuali cordoli e plinti in cemento armato (ancoraggio dei telai);
- dismissione di eventuali cavidotti ed altri materiali elettrici (compresa la cabina di trasformazione BT/MT se in prefabbricato).

Chiaramente il volume di materiale da smaltire varia in funzione delle dimensioni dell'impianto.

3.2 Descrizione tecnica del parco fotovoltaico

Nell'analisi complessiva degli impatti ambientali, non si può non tener conto anche dei potenziali effetti positivi che si potrebbero generare in seguito alla realizzazione di un campo fotovoltaico.

In particolare, si possono rilevare effetti positivi sulla biodiversità, in quanto la banalizzazione degli agroecosistemi a seguito dei cambiamenti avvenuti in agricoltura, con l'avvento della meccanizzazione e della chimica, hanno determinato un sostanziale impoverimento della biodiversità sia vegetale che animale.

Pertanto, l'inserimento di un campo fotovoltaico può rappresentare a tutti gli effetti una vera e propria isola ecologica, grazie alla presenza di vegetazione naturale e di siepi, specie se associato al non utilizzo di prodotti chimici per il controllo della vegetazione spontanea.

La presenza di questi elementi di naturalità indotta dalla realizzazione dell'impianto, potrebbero avere effetti positivi sulle dinamiche riproduttive di molte specie legate agli agroecosistemi di tipo tradizionale, come ad esempio le averle, che negli ultimi anni hanno subito una notevole contrazione sia di areale che di effettivi.

Analoga dinamica si può riscontrare su moltissime specie di altri passeriformi insettivori. Mentre, l'incremento della presenza di insetti legati alla presenza di vegetazione spontanea, potrebbe avere effetti estremamente positivi rispetto alla nicchia di foraggiamento dei chiroteri, con evidenti ripercussioni sull'incremento del successo riproduttivo e sull'abbassamento della mortalità invernale.

3.3.1 Impatto visivo cumulativo e impatto su patrimonio culturale e identitario

Al fine di ottenere un inserimento paesaggistico non invasivo sul territorio risulta indispensabile valutare attentamente la disposizione, il disegno, i materiali dell'intero impianto e la sistemazione delle aree a contorno che saranno previste all'interno di un'idea progettuale apposita che valorizzerà le preesistenze e apporterà valore aggiunto all'area. Risulta inoltre importante rispettare la maglia dei territori agricoli precedenti alla realizzazione dell'impianto, il reticolo idrografico e la viabilità interpodereale esistente.

Il layout mostra come il progetto rispetti il disegno del paesaggio agrario, del reticolo idrografico e l'attenzione per la viabilità interpodereale preesistente. L'impianto non produce impatti significativi sull'ambiente circostante. Inoltre, sono state previste apposite fasce arboree a verde come mitigazione ambientale e visiva che schermano l'impianto e ne diminuiranno la percezione visiva da quelli che sono punti di osservazione individuati. Inoltre nei pressi dell'impianto non sono presenti punti panoramici, strade di interesse paesaggistico o altri elementi che possano fungere da punti di osservazione verso e dall'impianto in progetto. Va inoltre specificato che un impianto fotovoltaico ha uno sviluppo verticale minimo così da incidere esiguamente sulla componente visiva-paesaggistica. Resta comunque importante non presupporre che in un luogo caratterizzato dalla presenza di analoghe opere, aggiungerne altre non abbia alcun peso.

Viste le considerazioni sopra riportate e date le particolari e innovative misure di mitigazione previste per il FER oggetto di studio, si ritiene che, gli impatti visivi cumulati possano ritenersi ininfluenti anche per i Beni ed Ulteriori Contesti Paesaggistici come si evince dalla Relazione Intervisibilità. Infatti le aree di intervisibilità potenziale che interessano beni ed ulteriori contesti paesaggistici e da cui probabilmente si potrà osservare l'impianto, sono collocate in aree prive di interesse panoramico e/o poco accessibili. Sicuramente si può constatare che l'impianto fotovoltaico ha una capacità di alterazione dell'impatto visivo cumulativo poco significativo, è evidente che altri impianti non risultano visibili dal sito in oggetto.

Definizione di una zona di visibilità teorica

La valutazione degli impatti cumulativi visivi presuppone l'individuazione di una zona di visibilità teorica, definita come l'area in cui il nuovo impianto può essere teoricamente visto e dunque l'area all'interno della quale le analisi andranno ulteriormente specificate. Si può assumere preliminarmente un'area definita da un raggio di almeno 5 Km dall'impianto proposto.

Dall'analisi del contesto territoriale relativo alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi emerge che l'impianto in progetto si inserisce in un'area ad elevata vocazione agricola e con scarsa o nulla presenza di elementi di naturalità.

Nel complesso si ritiene che l'impianto fotovoltaico in progetto generi un impatto cumulativo irrilevante sulla tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

3.3.2 Valutazione impatti cumulativi

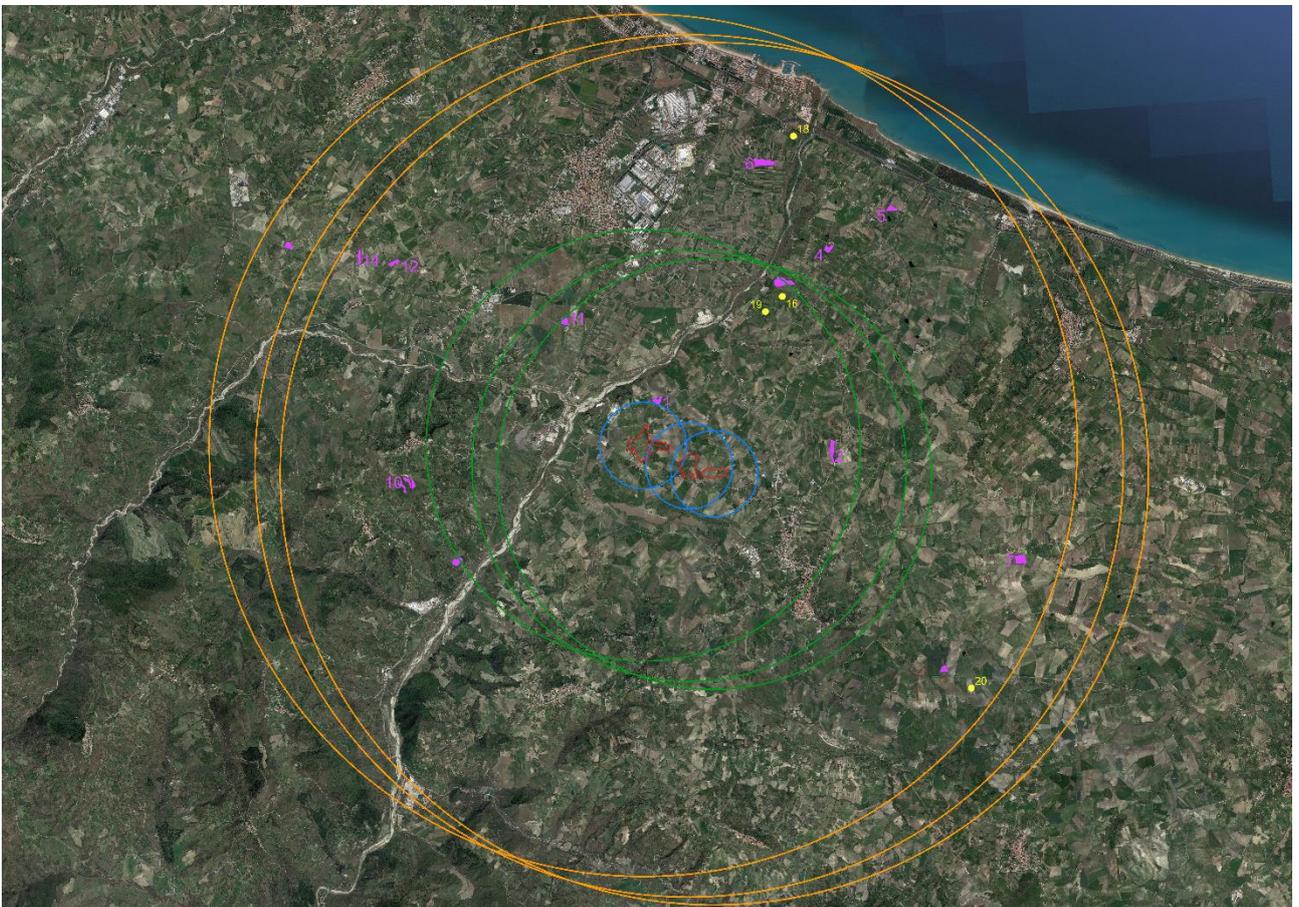
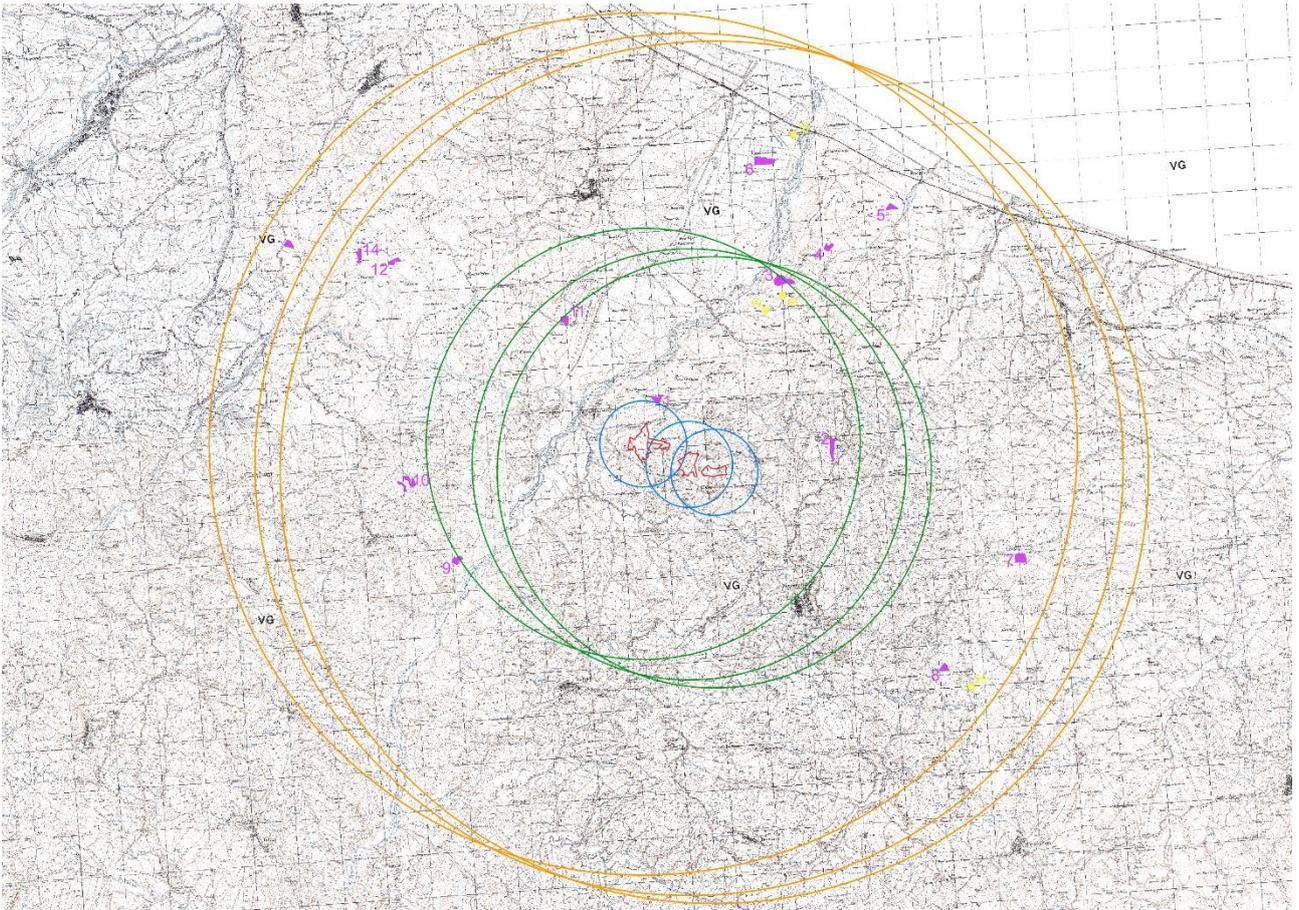
Per l'impianto oggetto di studio è stata individuata un'area avente raggio pari a 10 km dall'impianto stesso con lo scopo di individuare le componenti visivo percettive utili ad una valutazione dell'effetto cumulato.

Con l'utilizzo di software GIS sono stati individuate le aree di intervisibilità, approfondite all'interno della relazione dedicata, e la localizzazione di altri impianti della medesima fonte fotovoltaica nei rispettivi raggi di 1 km, 5km e 10km. Viste le considerazioni sopra riportate e date le particolari e innovative misure di mitigazione previste per il FER oggetto di studio, si ritiene che, gli impatti visivi cumulati possano ritenersi ininfluenti anche per i Beni Paesaggistici. Infatti le aree di intervisibilità potenziale che interessano beni ed ulteriori contesti paesaggistici e da cui probabilmente si potrà osservare l'impianto, sono collocate in aree prive di interesse panoramico e/o poco accessibili. Sicuramente si può constatare che l'impianto fotovoltaico ha una capacità di alterazione dell'impatto visivo cumulativo poco significativo, è evidente che altri impianti non risultano visibili dal sito in oggetto.

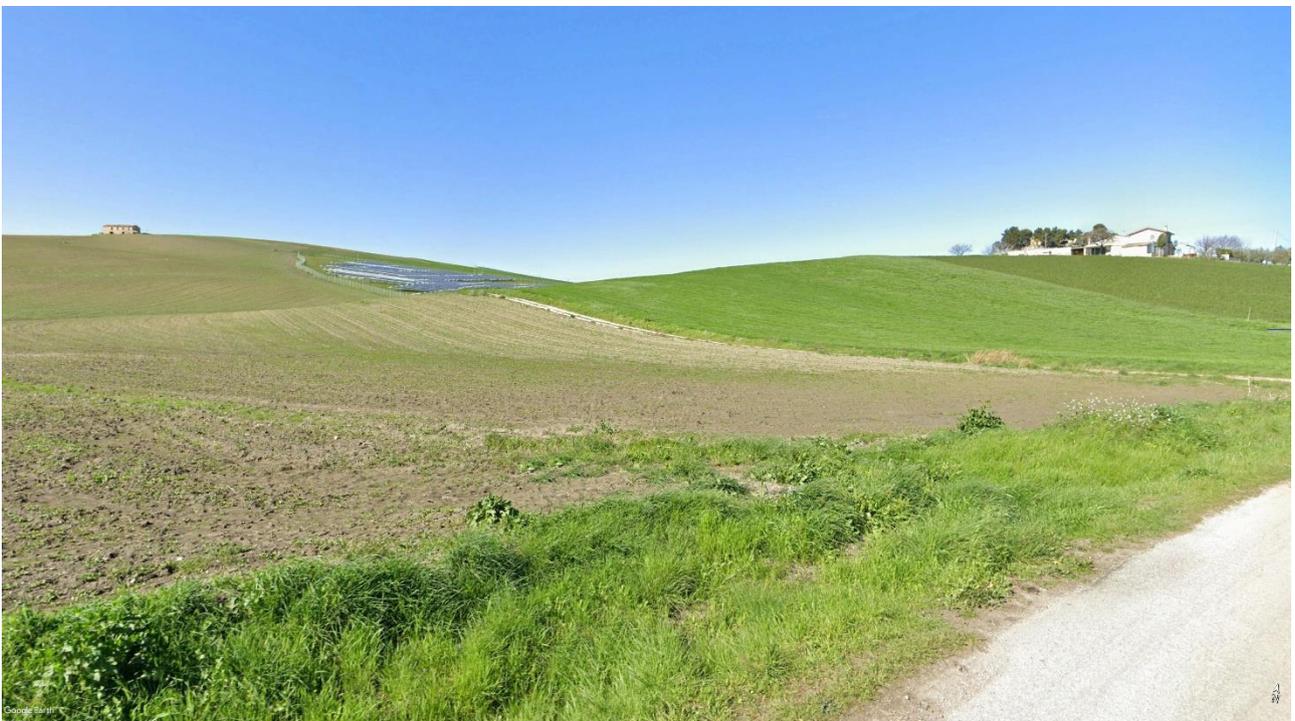
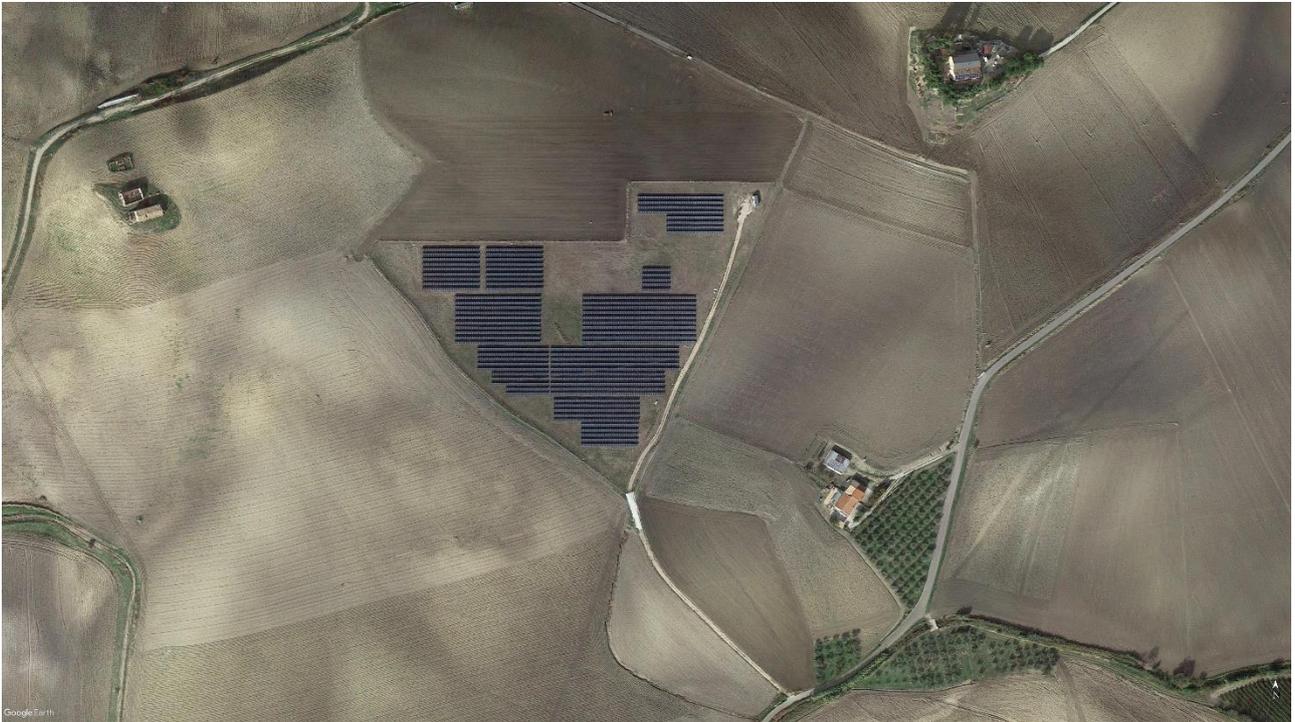
Nello stimare i potenziali impatti cumulativi derivanti da altri impianti fotovoltaici esistenti, nel raggio di 10 Km, si sono censiti 15 impianti fotovoltaici realizzati e 5 impianti fotovoltaico sottoposti ad iter autorizzativo. Dall'analisi condotta si è riscontrata la presenza di un solo impianto FER esistente nel raggio di circa 1 km.

IMPIANTO	REGIONE	COMUNE	NOME PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
1	Molise	Montenero di Bisaccia	-	42° 0'3.43"N	14°44'43.35"E	3 ha	0,8 km	-	realizzato
2	Molise	Montenero di Bisaccia	-	41°59'17.98"N	14°47'33.54"E	4 ha	4 km	-	realizzato
3	Molise	Montenero di Bisaccia	IPO TENUSA SRL	42° 1'25.91"N	14°46'51.33"E	7,5 ha	4,7 km	-	realizzato
4	Molise	Montenero di Bisaccia	-	42° 1'48.67"N	14°47'42.17"E	4 ha	5 km	-	realizzato
5	Molise	Montenero di Bisaccia	-	42° 2'15.69"N	14°48'47.75"E	2,2 ha	7,7 km	-	realizzato
6	Molise	Montenero di Bisaccia	-	42° 2'56.25"N	14°46'44.48"E	7,5 ha	7 km	-	realizzato
7	Molise	Montenero di Bisaccia	-	41°57'46.59"N	14°50'33.23"E	5,5 ha	9 km	-	realizzato
8	Molise	Montenero di Bisaccia	-	41°56'28.46"N	14°49'9.78"E	2,2 ha	8,5 km	-	realizzato
9	Abruzzo	Fresagrandinaria	-	41°58'14.28"N	14°41'11.85"E	3 ha	10 km	-	realizzato
10	Abruzzo	Fresagrandinaria	-	41°59'13.88"N	14°40'20.80"E	6 ha	5,5 km	-	realizzato
11	Abruzzo	Cupello	-	42° 1'7.37"N	14°43'15.70"E	3 ha	3,4 km	-	realizzato
12	Abruzzo	Cupello	-	42° 2'0.40"N	14°40'29.87"E	2,4 ha	7,1 km	-	realizzato
13	Abruzzo	Cupello	-	42° 2'31.86"N	14°40'13.48"E	2,4 ha	8 km	-	realizzato
14	Abruzzo	Cupello	-	42° 2'6.17"N	14°39'54.00"E	2,5 ha	7,7 km	-	realizzato
15	Abruzzo	Cupello	-	42° 2'18.49"N	14°38'45.84"E	2,5 ha	9,2 km	-	realizzato
16	Molise	Montenero di Bisaccia	APIDOR/Quantum PV 03 S.r.l.	42° 1'15.55"N	14°46'52.02"E	22,9 ha	5 km	12.480,00 kWp	IN ITER VIA MITE
17	Molise - Abruzzo	Montenero di Bisaccia -San Salvo	Montenero 1 / Montenero Fotovoltaico srl	42° 2'54.19"N	14°46'58.60"E	7,5 ha	7 km	12.530,00 kWp	IN ITER VIA MITE
18	Molise	Montenero di Bisaccia	Montenero_TICA_20/ TICA srl	42° 3'14.63"N	14°47'16.32"E	9,6 ha	8 km	6.713,00 kWp	IN ITER PAUR MOLISE
19	Molise	Montenero di Bisaccia - Mafalda	NEW SOLAR 2 SRL	42° 1'5.72"N	14°46'37.07"E	76,77 ha	4,5 km	51.081,94 kWp	IN ITER VIA MITE
20	Molise	Montenero di Bisaccia - Guglionesi - Montecilfone - Palata	Montenero di Bisaccia 19.5 / Green Venture Montenero srl	41°56'11.23"N	14°49'37.71"E	28,59 ha	9,5 km	19.545,60 kWp	IN ITER VIA MITE

L'area captante dell'impianto, occuperà solamente il 22% della superficie disponibile con moduli fotovoltaici di ultima generazione; inoltre come è evidente dall'andamento orografico del territorio circostante la visibilità dell'impianto è ridotta sul lungo raggio, inoltre la fascia di mitigazione di 10 m intorno l'impianto contribuirà a schermare e moderare l'impatto. L'attuale concentrazione di impianti entro detto raggio non sembra poter creare il cosiddetto "effetto lago".



1	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
	Molise	Montenero di Bisaccia	-	42° 0'3.43"N	14°44'43.35"E	3 ha	0,8 km	-	realizzato



2	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
	Molise	Montenero di Bisaccia	-	41°59'17.98"N	14°47'33.54"E	4 ha	4 km	-	realizzato



3	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
	Molise	Montenero di Bisaccia	IPOTENUSA SRL	42° 1'25.91"N	14°46'51.33"E	7,5 ha	4,7 km	-	realizzato



4	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
	Molise	Montenero di Bisaccia	-	42° 1'48.67"N	14°47'42.17"E	4 ha	5 km	-	realizzato



5	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
	Molise	Montenero di Bisaccia	-	42° 2'15.69"N	14°48'47.75"E	2,2 ha	7,7 km	-	realizzato



6	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
	Molise	Montenero di Bisaccia	-	42° 2'56.25"N	14°46'44.48"E	7,5 ha	7 km	-	realizzato



7	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
	Molise	Montenero di Bisaccia	-	41°57'46.59"N	14°50'33.23"E	5,5 ha	9 km	-	realizzato



8	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
	Molise	Montenero di Bisaccia	-	41°56'28.46"N	14°49'9.78"E	2,2 ha	8,5 km	-	realizzato



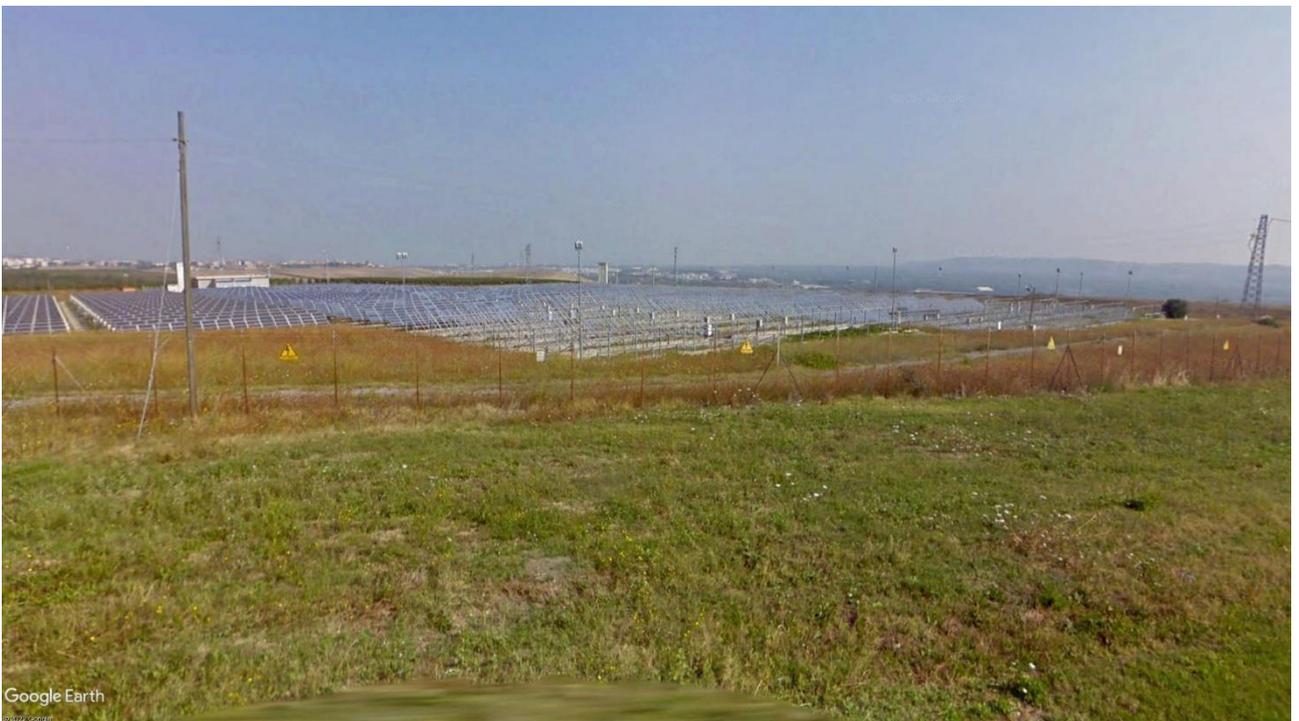
9	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
	Abruzzo	Fresagrandinaria	-	41°58'14.28"N	14°41'11.85"E	3 ha	10 km	-	realizzato



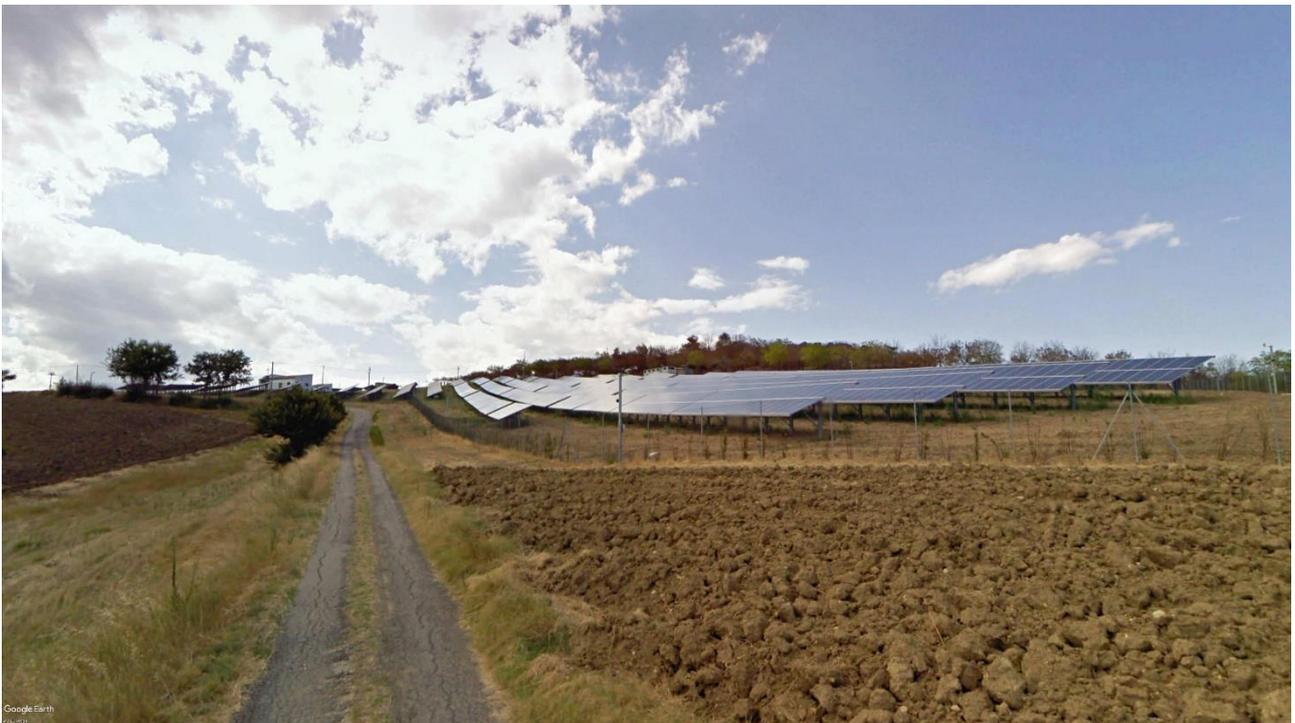
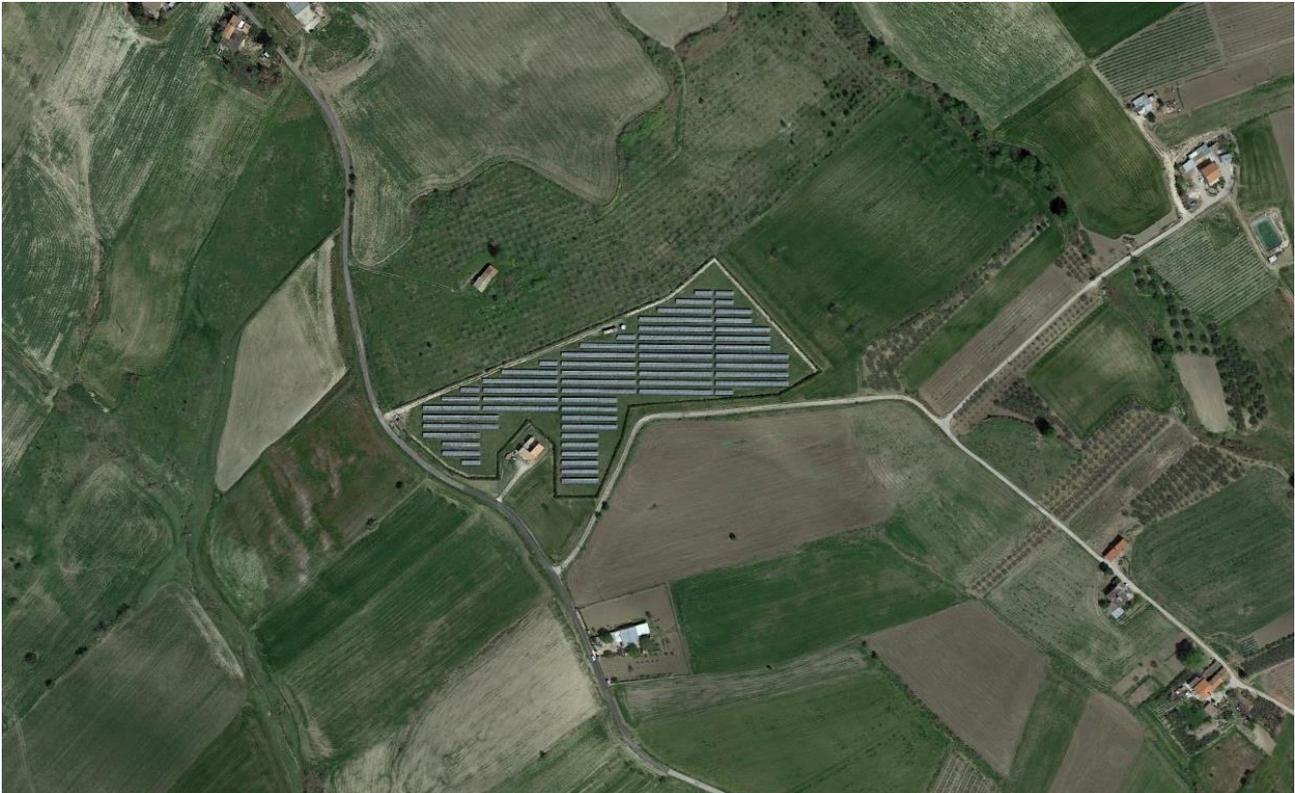
10	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
	Abruzzo	Fresagrandinaria	-	41°59'13.88"N	14°40'20.80"E	6 ha	5,5 km	-	realizzato



11	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
	Abruzzo	Cupello	-	42° 1'7.37"N	14°43'15.70"E	3 ha	3,4 km	-	realizzato



12	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
	Abruzzo	Cupello	-	42° 2'0.40"N	14°40'29.87"E	2,4 ha	7,1 km	-	realizzato



13	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
	Abruzzo	Cupello	-	42° 2'31.86"N	14°40'13.48"E	2,4 ha	8 km	-	realizzato



14	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
	Abruzzo	Cupello	-	42° 2'6.17"N	14°39'54.00"E	2,5 ha	7,7 km	-	realizzato



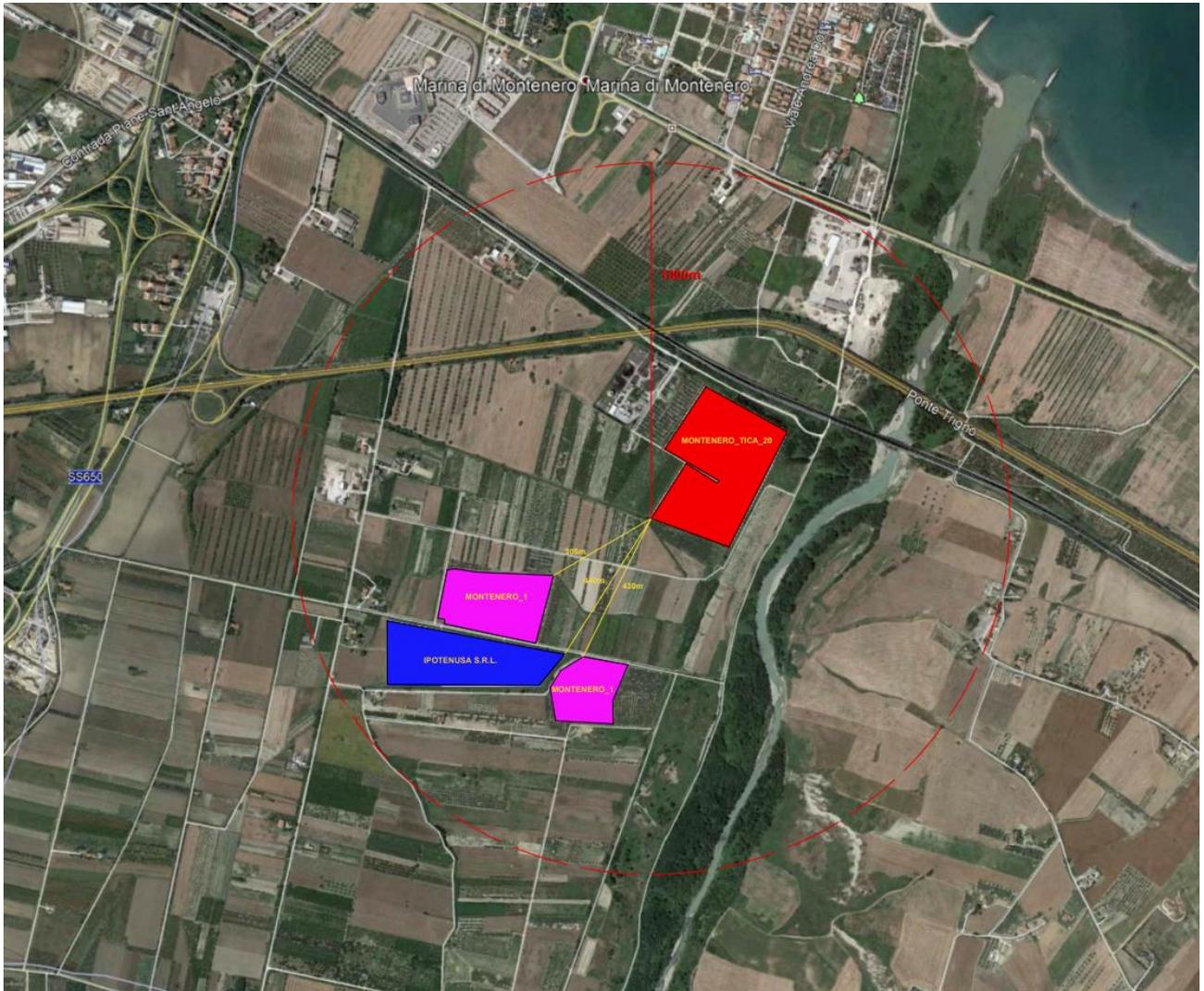
15	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO (kWp)	STATUS
	Abruzzo	Cupello	-	42° 2'18.49"N	14°38'45.84"E	2,5 ha	9,2 km	-	realizzato



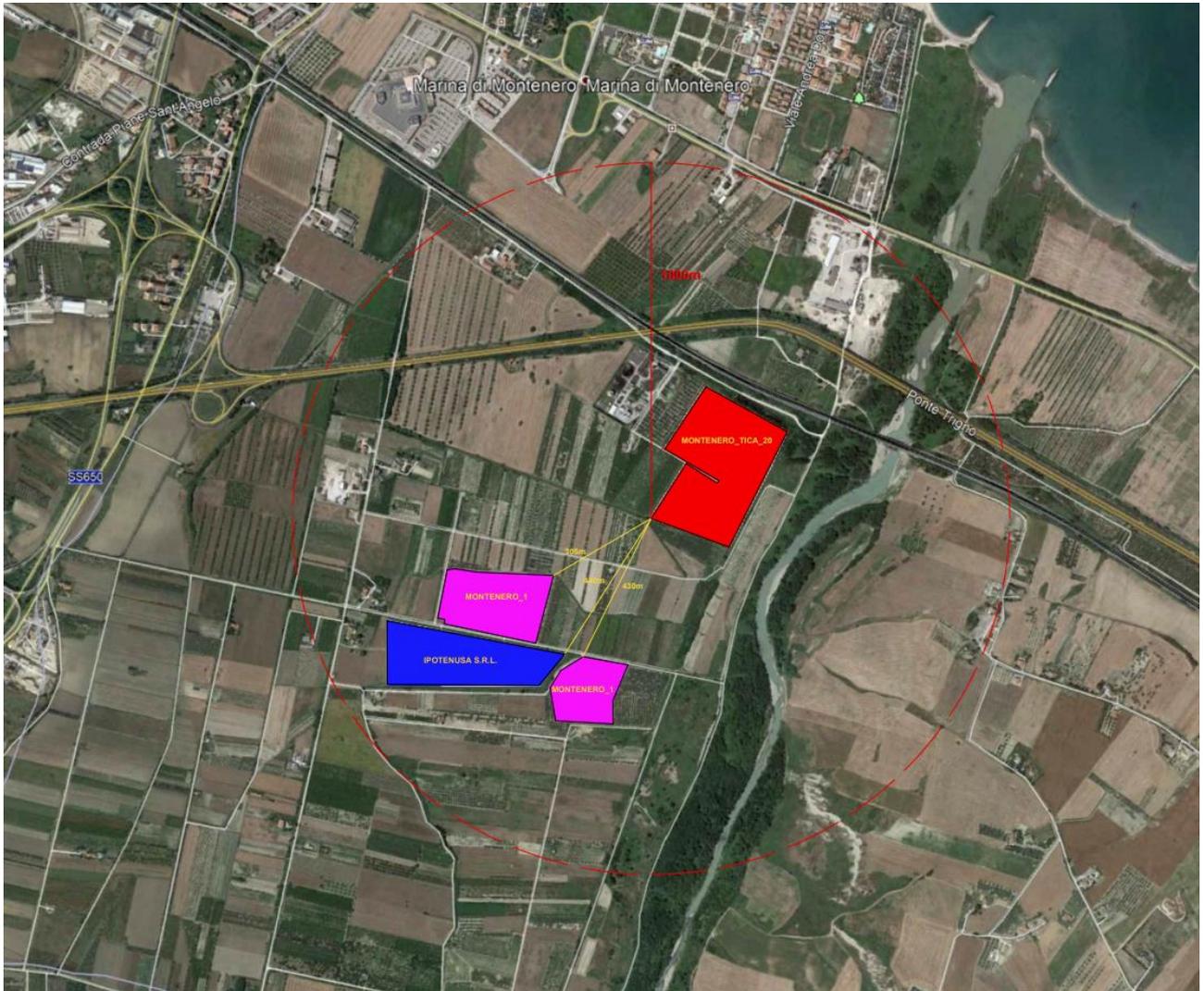
16	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO	STATUS
	Molise	Montenero di Bisaccia	APIDOR Quantum PV 03 S.r.l.	42° 1'15.55"N	14°46'52.02"E	22,9 ha	5 km	12,48 MWp	IN ITER VIA MITE



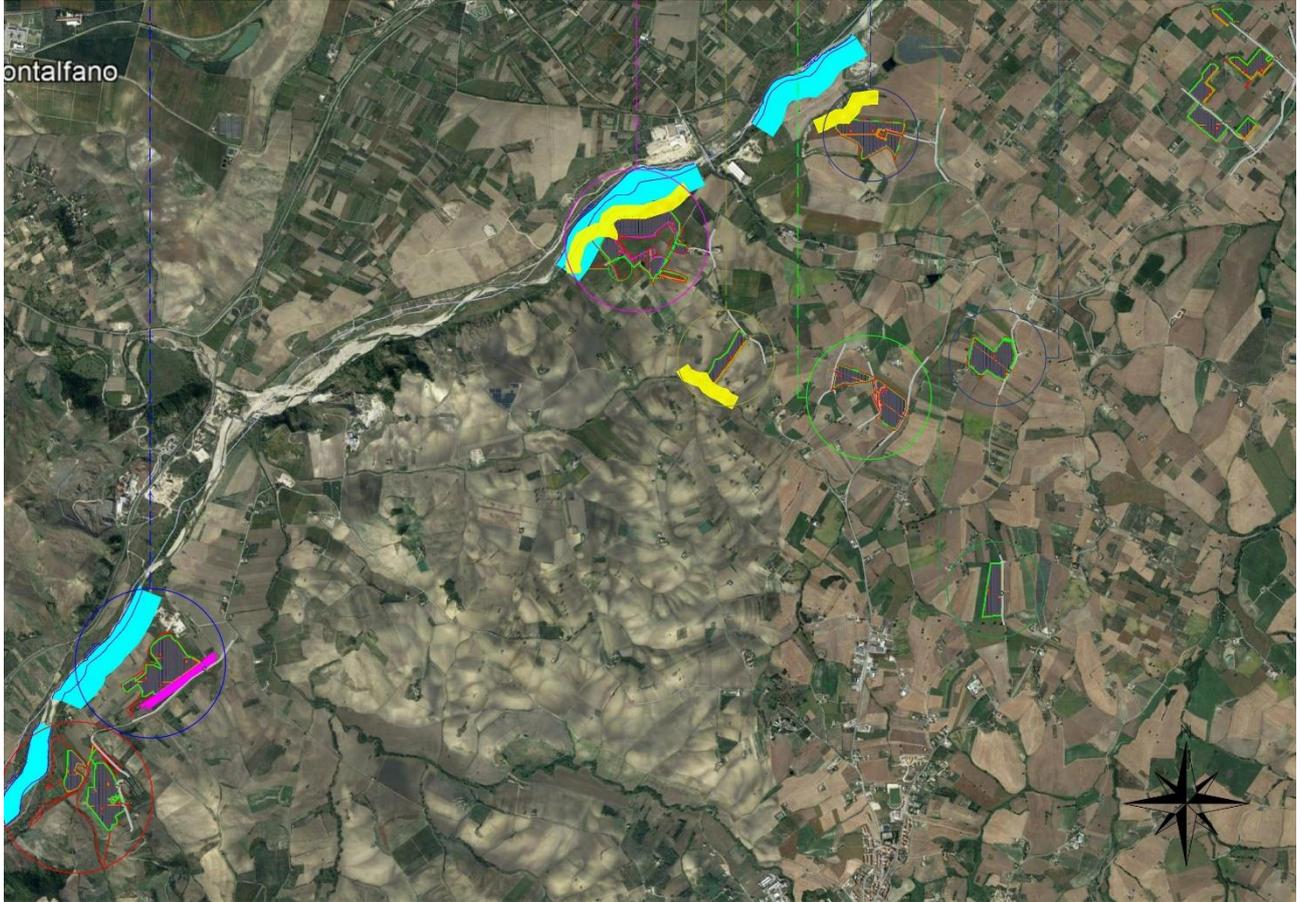
17	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO	STATUS
	Molise	Montenero di Bisaccia	Montenero TICA_20/TICA srl	42° 2'54.19"N	14°46'58.60"E	7,5 ha	7 km	12,53 MWp	IN ITER PAUR MOLISE



18	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO	STATUS
	Molise	Montenero di Bisaccia	Montenero_TICA_20/TICA srl	42° 3'14.63"N	14°47'16.32"E	9,6 ha	8 km	6,713 MWp	IN ITER PAUR MOLISE



19	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO	STATUS
	Molise	Montenero di Bisaccia - Mafalda	NEW SOLAR 2 SRL	42° 1'5.72"N	14°46'37.07"E	76,77 ha	4,5 km	51,08 MWp	IN ITER VIA MITE



	REGIONE	COMUNE	NOME/PROPONENTE	LAT	LON	DIMENSIONE (ha)	DISTANZA (km)	POTENZA DI PICCO	STATUS
20	Molise	Montenero di Bisaccia - Guglionesi - Montecilfone - Palata	Montenero di Bisaccia 19.5 / Green Venture Montenero srl	41°56'11.23"N	14°49'37.71"E	28,59 ha	9,5 km	19,54 MWp	IN ITER VIA MITE

